

Identità
dell'architettura italiana

Identità dell'architettura italiana
17° Convegno
Firenze, Istituto degli Innocenti
Salone Brunelleschi
11 - 12 Dicembre 2019

Il Convegno è organizzato da:



Università degli Studi di Firenze

Dipartimento di Architettura

Scuola di Dottorato in Architettura, progetto, conoscenza e salvaguardia del patrimonio culturale

Con il patrocinio di:

Casabella

Promosso da:

Federazione Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori toscani

Fondazione e Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori di Firenze

Comitato scientifico:

Fabio Capanni, Francesco Collotti,

Maria Grazia Eccheli, Fabrizio Rossi Prodi,

Paolo Zermani

Direttore del Dipartimento:

Saverio Mecca

Direttore amministrativo:

Stefano Franci

Responsabile area ricerca:

Gioi Gonnella

Segreteria organizzativa:

Donatella Cingottini

Cura scientifica e redazione del catalogo:

Giulio Basili, Lisa Carotti, Giuseppe Cosentino, Edoardo Cresci, Chiara De Felice

Mattia Gennari

Il catalogo è soggetto ad un sistema di valutazione dei testi basato sulla revisione paritaria e anonima (peer-review). I criteri di valutazione adottati riguardano l'originalità e la significatività del tema proposto, la coerenza teorica e la pertinenza dei riferimenti rispetto agli ambiti di ricerca propri della pubblicazione

Le fotografie e i disegni pubblicati sono stati forniti dagli autori dei progetti e delle opere in catalogo. L'editore è a disposizione degli eventuali aventi diritto in base alle leggi internazionali sul copyright.

Il volume è realizzato da Edizioni Diabasis - Diabasis srl

Stradello San Girolamo 17/B - 43121 Parma

ISBN 978-88-8103-9470

INDICE

8 Paolo Zermani *Casa madre*

12 INCIPIT

FOTOGRAMMI

16 Olivo Barbieri
18 Giovanni Chiamonte
20 Mauro Davoli
22 Mimmo Jodice
24 Nino Migliori

OPERE E PROGETTI

28 Carmen Andriani
30 Walter Angonese
32 Arrigoni architetti
34 Barozzi/Veiga
36 Gabriele Bartocci
38 Enrico Bordogna
40 Gianni Braghieri
42 Nicola Braghieri
44 Riccardo Butini
46 Fabio Capanni
48 Renato Capozzi e Federica Visconti
50 Massimo Carmassi
52 Francesco Cellini
54 Francesco Collotti
56 Roberto Collovà
58 Aurelio e Isotta Cortesi
60 Massimo Curzi
62 Antonio D'Auria
64 Pietro Derossi
66 Maria Grazia Eccheli e Riccardo Campagnola
68 Emanuele Fidone
70 Luigi Franciosini
72 Mauro Galantino
74 Maria Giuseppina Grasso Cannizzo
76 Gri e Zucchi Architettura
78 Isolarchitetti
80 Camillo Magni
82 Gino Malacarne
84 Lina Malfona
86 Alberto, Andrea e Giovanni Manfredini
88 MAP Studio
90 Vincenzo Melluso
92 Bruno Messina
94 Carlo Moccia
96 Enrico Molteni
98 Monestiroli Architetti Associati
100 Francesca Mugnai
102 Adolfo Natalini
104 Marcello Panzarella
106 Pedevilla Architects
108 Paolo Portoghesi
110 Franco Purini
112 Sandro Raffone
114 Renato Rizzi
116 Gianmatteo Romegialli

118 Fabrizio Rossi Prodi
120 Andrea Sciascia
122 Nunzio Gabriele Sciveres
124 Franco Stella
126 Studio Wok
128 Carlo Terpolilli
130 Laura Thermes
132 Angelo Torricelli
134 Giovanni Tortelli e Roberto Frassoni
136 Werner Tscholl
138 Giovanni Francesco Tuzzolino
140 Pietro Valle
142 Volpe+Sakasegawa
144 Adolfo Zanetti
146 Paolo Zermani

Francesca Mugnai

Il Nibbio, Fiesole (FI)

Francesca Mugnai con Emanuela Ferretti (consulenza storica), Silvia Mantovani (consulenza paesaggistica), Alessandro Merlo (documentazione morfometrica), Tommaso Rotunno (consulenza strutturale), Iacopo Zetti (assessore al territorio del Comune di Fiesole); tutors: Lisa Carotti, Giuseppe Cosentino, Chiara De Felice; studenti: Giovanni Degni, Gianluca Dell'Abate, Marta Galletti, Sara Gavazzi, Francesca Giachini, Laura Mannucci, Maria Chiara Masetti, Allegra Meucci, Veronica Murgi, Valeria Schiavone, Camilla Soldani; supporto alla costruzione: Laboratorio di Autocostruzione del Dipartimento di Architettura di Firenze, Enrico Gugliotti, Gianni Guidotti; fotografie: Stéphane Giraudeau
2019

Nel 1506, secondo la leggenda, Tommaso Masini, detto Zoaroastro da Peretola, indossando un paio di ali meccaniche progettate da Leonardo da Vinci, riuscì a librarsi in aria per qualche centinaio di metri prima di precipitare rovinosamente al suolo. Il primo volo dell'umanità, che si vuole diretto verso la città di Firenze, sarebbe partito dalla cima del Montececeri, vicino a Fiesole: luogo di cave e di scalpellini che riforniva di pietra serena i più importanti cantieri fiorentini tra il Quattrocento e il Cinquecento e per questo frequentato da artisti come Brunelleschi e Michelangelo. La leggenda nasce probabilmente dal Codice sul volo degli uccelli, dove Leonardo, abbandonando per un attimo il tono distaccato dell'osservazione scientifica, annota: "Piglierà il primo volo il grande uccello dall'alto del Montececeri empiendo l'universo di stupore, empiendo di sua fama tutte le scritture, e gloria eterna al nido dove nacque". Mito o realtà, nell'immaginario comune questo luogo è la scena dei suoi esperimenti, delle attente osservazioni sul volo degli uccelli, del sogno precoce di conquistare il cielo. Tra le diverse iniziative dell'Ateneo fiorentino nell'ambito delle celebrazioni leonardiane, il Nibbio è una installazione temporanea che nasce dalla collaborazione tra il Dipartimento di Architettura di Firenze, il Comune di Fiesole e la Fattoria di Maiano (proprietà del parco) ed è l'esito di un seminario didattico fondato su quel "cemento delle cose" che proprio Leonardo poneva alle origini del sapere.

L'opera, che misura 430x400x250 centimetri, è interamente realizzata in legno ed è formata da dieci file di blocchi sovrapposti che evocano i macigni un tempo estratti dalle cave di Maiano. Ai blocchi di questo 'muro', posto quasi a prosecuzione della parete rocciosa sottostante, è impressa una rotazione via via crescente secondo un movimento elicoidale che genera l'immagine di una grande ala protesa verso il vuoto e insieme richiama i gradini di una scala, che unendo idealmente la roccia delle cave al cielo delle "macchine volanti" leonardesche, vuole rappresentare la spinta propulsiva dell'ingegno umano. Sotto l'ala del Nibbio trovano dimora gli spiriti inquieti come quello di Leonardo.

